

Piano Triennale 2022/2025 dell'Offerta Formativa

I.C. "I. Nievo" di Cinto Caomaggiore (VE)

Comuni di **Annone Veneto – Cinto Caomaggiore**
Gruaro – Pramaggiore

Sede: Via Torino 4 – 30020 Cinto C. (VE)

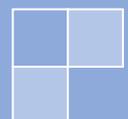
Tel. 0421209501

C.F.: 83005680273 Codice meccanografico: VEIC825004

www.icnievocinto.edu.it

e-mail: veic825004@istruzione.it

P.E.C.: veic825004@pec.istruzione.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPPOLITO NIEVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 175 del 24/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 14

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. FINALITÀ, VISION E SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. DIDATTICA PERSONALIZZATA
- 2.3. DIDATTICA DIGITALE
- 2.4. BEN-ESSERE A SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROGETTI PER L'INCLUSIONE (diversamente abili - BES- multiculturalità)
- 3.3. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA SCUOLA
- 3.4. LA VALUTAZIONE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA
- 3.5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE NAZIONALE
- 3.6. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 3.7. VALORIZZAZIONE DEI TALENTI



3.8. IL CURRICOLO VERTICALE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO
SCUOLA
- 4.3. RECEPIMENTI NORMATIVI
- 4.4. PROTOCOLLO DI SEGNALAZIONE E
GESTIONE DEGLI EPISODI DI
BULLISMO E CYBERBULLISMO
- 4.5. EPolicy d'ISTITUTO
- 4.6. INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE
CIVICA
- 4.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA
- 4.8. FABBISOGNO DI ORGANICO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "I. Nievo" comprende dodici plessi scolastici:

- 4 scuole dell'Infanzia;
- 4 scuole Primarie;
- 4 scuole Secondarie di I grado;

inseriti nelle realtà territoriali di quattro Comuni: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Pramaggiore.

I quattro Enti Locali sono situati in quell'area a nord-est del Veneto che negli ultimi anni ha visto una rapida trasformazione, passando da un'economia prevalentemente agricola a una di carattere artigianale e piccolo-medio industriale, facendo coesistere i modelli culturali tradizionali con quelli più recenti dell'imprenditoria industriale.

La situazione culturale è molto variegata, le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti culturali, etnici, linguistici, socio-economici molto differenziati; infatti, nei vari ordini di scuola del nostro Istituto di anno in anno si sta riscontrando un aumento di bambini e ragazzi migranti, provenienti sia da altre regioni d'Italia che dall'estero e la percentuale a livello di Istituto si assesta intorno al 20% (con punte di 26,3 % in un Comune).

Quanto sopra suggerisce un Piano Triennale dell'Offerta Formativa caratterizzato da una flessibilità metodologica didattica in grado di rispondere innanzitutto alle diverse necessità dell'utenza e in particolar modo degli alunni/studenti: recupero per coloro che hanno bisogno di tempi più lunghi e potenziamento per gli altri. Questo impegnativo compito richiede da un lato uno sforzo notevole da parte delle risorse umane relative al personale scolastico e dall'altro l'apertura dell'Istituto a "collaborazioni extrascolastiche" che integrano/ampliano l'offerta formativa che la scuola vuole veicolare in favore di tutto il territorio dove svolge la propria attività.

ALLEGATI:

Atto_d'Indirizzo_del_Dirigente Scolastico per il triennio 2022.25.pdf

FINALITÀ, VISION E SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

L'istituto si propone lo sviluppo dell'alunno a livello individuale, sociale e cognitivo per essere autonomo, per convivere e comunicare e per imparare ad apprendere.

LA VISION

- curare la continuità tra ordini scolastici come cardine del curricolo verticale 3 - 14 anni;
- favorire il benessere psico-fisico mediante la cura dell'area legata ad alimentazione, sport e salute;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sviluppare una didattica normalmente inclusiva, come ambiente di apprendimento per tutte le tipologie di alunni (soprattutto BES e stranieri);
- rafforzare la progettazione integrata con il territorio;
- migliorare la pro-socialità e le relazioni tra pari;
- favorire l'autonomia intesa non solo come cura della propria persona, ma anche come rafforzamento dell'autonomia di pensiero e di capacità di compiere scelte personali, di

giudizio, di assunzione di impegni, di inserimento attivo nelle relazioni interpersonali, sulla base del rispetto e dell'accettazione dell'altro, nonché della partecipazione al bene comune;

SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE

Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte, la scuola offre diverse esperienze ricche e stimolanti che sviluppano la personalità, l'identità, la creatività dello studente, rafforzando in lui atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità, per poter vivere in modo equilibrato emozioni e sentimenti.

Essa intende, in particolare:

- Offrire percorsi educativi e didattici atti a fornire competenze e comportamenti rispondenti alle esigenze e ai bisogni emergenti della società, in particolar modo dello studente e della famiglia, nell'interazione con il territorio e la comunità locale.
- Promuovere la formazione integrale di ogni alunno nel rispetto delle diversità e dei bisogni individuali, per consentirgli di attivare al meglio le proprie capacità.
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e abilità sulla base delle indicazioni nazionali.
- Favorire l'utilizzo delle tecnologie multimediali, intese come linguaggi trasversali alle varie discipline.
- Favorire e sviluppare atteggiamenti e relazioni positive nei confronti di persone, ambienti e culture diverse.
- Far acquisire il valore della cooperazione.
- Educare all'autonomia personale.
- Stimolare il piacere di imparare.
- Educare alla creatività.
- Fornire gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.



- Aiutare ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Dirigente scolastico ha provveduto a emanare l'atto d'indirizzo a partire dal quale si realizza la stesura del PTOF 2022-2025, (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015).

Priorità Strategiche

Ai sensi dell'Art.1 c.7 della L.107 del 13 luglio 2015 (" Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), l'I.C. "I. Nievo" di Cinto C., nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia (come viene esplicitato nel documento programmatico per l'implementazione delle priorità strategiche, denominato Piano di Miglioramento), in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) Didattica personalizzata
- 2) Didattica digitale
- 3) Ben-essere a scuola

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Realizzare una didattica personalizzata rivolta non solo agli alunni con bes, agli alunni stranieri e agli alunni non italofofoni, ma a tutti, in modo che ogni alunno possa effettivamente far emergere le proprie potenzialità e valorizzare la propria identità.

Motivazione	<p>Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in una realtà sociale variegata. Da una parte accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare con alunni in situazioni di disagio familiare e/o sociale, con studenti stranieri di prima e seconda generazione, che presentano spesso difficoltà linguistiche; distribuiti nei tre ordini di scuola sono inoltre presenti alunni nomadi e semi stanziali che, per l'anagrafe scolastica, risultano essere italiani. Lavorare con alunni provenienti da contesti tanto diversificati, richiede la necessità di impostare percorsi di apprendimento specifici e personalizzati, che tengano conto del retroterra culturale e familiare di origine.</p> <p>Emerge, dunque, la necessità da parte degli insegnanti di riuscire a superare le difficoltà che si creano sempre più spesso nel gruppo-classe, individuando prima di tutto gli alunni che presentano svantaggi socio-culturali o linguistici e predisponendo per loro percorsi didattici personalizzati.</p> <p>La realizzazione di una didattica personalizzata deve saper calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali in modo che ogni alunno possa far emergere le proprie potenzialità, valorizzando la propria identità e i propri talenti. Nel rispetto degli</p>
--------------------	---

	<p>obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.</p>
<p>Abstract</p> <p>La progettualità da realizzare prevede i seguenti obiettivi di processo:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricercare le potenzialità di ciascuno e progettare attività personalizzate affinché ognuno possa raggiungere il massimo obiettivo possibile. 2. Programmare le attività seguendo i principi della UDL (Universal Design Learning). 3. Prevedere attività di formazione dei docenti riguardo alle metodologie inclusive. 4. Potenziare le attività laboratoriali e di recupero (classi aperte, lavoro in piccolo gruppo). 5. Prevedere dei percorsi di potenziamento al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e la motivazione allo studio.
<p>Sviluppo della progettualità connessa</p> <p>in questa sezione si mettono indicazioni sulle modalità per ogni obiettivo, insieme alle azioni eventuali</p>	<p>Al fine di raggiungere gli obiettivi di processo indicati, si ipotizzano le seguenti azioni operative:</p> <p>Obiettivo n°1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare gli ambiti di interesse dei singoli alunni durante le attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita <p>Obiettivo n°2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare azioni didattiche nel rispetto dei principi della UDL e della didattica inclusiva e somministrare verifiche personalizzate



Obiettivo n°3

- Proporre percorsi di formazione interna (a cascata) ed esterna (MIUR e altri enti accreditati) riguardanti la didattica inclusiva

Obiettivo n°4

- Realizzare percorsi laboratoriali attraverso la modalità di lavoro a classi aperte e/o in piccolo gruppo
- Attivare corsi di prima e seconda alfabetizzazione

Obiettivo n°5

- Attivare corsi extrascolastici di recupero e/o potenziamento, anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Territoriali (come, ad esempio, attività di doposcuola, corsi in preparazione alle prove INVALSI e agli esami, corsi di potenziamento per aree disciplinari) o attraverso la partecipazione a eventuali bandi PON.

DIDATTICA DIGITALE

Integrare il digitale nell'azione didattica quotidiana, utilizzando e valorizzando le competenze fin qui maturate dai docenti, per favorire negli alunni un uso consapevole delle TIC, e per realizzare attività e percorsi di recupero, potenziamento e personalizzazione didattica.



<p>Motivazione</p>	<p>La necessità di perseguire l'obiettivo nasce dalla consapevolezza di quale ruolo e funzione le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) hanno già assunto e sono destinate ad assumere ulteriormente nel processo educativo e dalla volontà di valorizzare il ruolo chiave attribuito alla scuola nella realizzazione di percorsi volti all'acquisizione e all'esercizio delle competenze digitali, quali abilità funzionali all'apprendimento permanente e personalizzato.</p> <p>La motivazione nasce dal voler fornire agli studenti, attraverso la guida esperta dei docenti, gli strumenti per utilizzare responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e il digitale, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio dell'odio (hate speech), in un'ottica di sviluppo del pensiero computazionale e di un utilizzo critico e consapevole dei social e del web.</p> <p>L'obiettivo intende rispondere, inoltre, alla richiesta fatta alle istituzioni scolastiche, a partire dall'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di individuare ambiti di esercizio concreto per permettere agli alunni di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".</p> <p>In particolare, tra le tematiche individuate per l'erogazione dell'offerta formativa nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.</p> <p>Per l'intera comunità educante sviluppare questa capacità significa:</p>
---------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a garantire ai singoli opportunità di crescita personale e di esercizio attivo di forme di cittadinanza partecipativa; • informare dei rischi e delle minacce al proprio benessere fisico e psicologico e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto, in ragione dell'età e del ruolo.
Abstract La progettualità da realizzare prevede i seguenti obiettivi di processo:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di un curriculum digitale verticale e trasversale 2. Formazione continua/permanente alle competenze digitali
Sviluppo della progettualità connessa in questa sezione si mettono indicazioni sulle modalità per ogni obiettivo, insieme alle azioni eventuali	<p>Obiettivo n°1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un curriculum digitale verticale e trasversale <p>Considerate le motivazioni si intende procedere alla definizione di un Curriculum digitale verticale e trasversale nel quale verranno indicate le aree e le modalità d'intervento per progettare e porre in essere azioni formative/informative volte a favorire l'acquisizione e l'esercizio da parte degli alunni delle competenze digitali.</p> <p>Per la stesura del Curriculum digitale verticale e trasversale verrà costituito un gruppo di lavoro formato da docenti rappresentativi dei tre ordini e delle quattro realtà comunali su cui insiste il nostro Istituto e ci si avvarrà dei seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • paragrafo 4.2. su "Competenze e contenuti" del Piano Scuola Digitale (PNSD); • Sillabo ECD - educazione civica digitale realizzato nell'ambito dell'iniziativa Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italia -, coordinata dalla Direzione Generale



per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- DigComp 2.1.;
- Punto 4 dell'Allegato '*Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Quadro di riferimento europeo*' della Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

Obiettivo n°2

- Formazione continua/permanente alle competenze digitali

Considerato che i docenti sono al tempo stesso mediatori e fruitori delle tecnologie digitali, si ritiene necessario perseguire l'obiettivo di promuovere una formazione continua/permanente alle competenze digitali al fine di permettere loro di:

- acquisire la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie come un mezzo per potenziare e/o recuperare apprendimenti e competenze chiave;
- realizzare pratiche didattiche quotidiane a supporto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso:

- la promozione di attività di formazione interne e la pubblicizzazione di attività formative offerte da soggetti esterni qualificati;
- la diffusione del Curricolo digitale verticale e trasversale;
- la condivisione di buone pratiche.

BEN-ESSERE A SCUOLA

Attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, valorizzare i percorsi che conducano allo sviluppo dei principi di pari opportunità, al contrasto di tutte le forme di discriminazione e alla prevenzione di stili di vita dannosi e pericolosi, legati alle nuove dipendenze.

Motivazione	<p>Il benessere è uno stato di buona salute sia fisica che psichica e di felicità.</p> <p>L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha incluso il benessere psicologico nel concetto di salute (secondo l'OMS, uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale che non è inteso come semplice assenza di malattia): gli individui devono avere la possibilità di sentirsi a proprio agio nelle circostanze che si trovano a vivere. La promozione del benessere fisico, mentale e sociale degli alunni riveste un ruolo di primo piano nei compiti educativi della scuola e si realizza nei vari percorsi formativi che propone nonché nel curriculum implicito.</p> <p>La scuola del ben-essere utilizza un approccio globale alla salute che sviluppa e sostiene valori e principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia.</p> <p>Il presupposto di partenza risiede nell'idea che creare benessere significa rilevare e attivare le risorse emotive, cognitive, relazionali e motivazionali al fine di favorire esperienze positive, accrescere l'autostima e sostenere i discenti nel processo di apprendimento, di crescita e sviluppo psicofisico.</p> <p>La scuola del ben-essere trova la propria affermazione nella promozione delle life-skills, cioè di quelle abilità che ci consentono</p>
--------------------	--



	<p>di avere un comportamento positivo e flessibile, permettendoci di affrontare con efficacia e in modo propositivo le sfide quotidiane.</p> <p>Esiste un gruppo di Life Skills essenziali per lo sviluppo delle iniziative di promozione del benessere dei bambini e degli adolescenti, che si possono suddividere in tre grandi nuclei:</p> <ol style="list-style-type: none">1. EMOTIVE: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni;2. RELAZIONALI: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci;3. COGNITIVE: problem solving, pensiero critico, pensiero creativo <p>Lo sviluppo di tali competenze è trasversale alle varie discipline e campi di esperienza e trova spazi attuativi nei percorsi di Educazione Civica (ma non solo), volti alla formazione di cittadini consapevoli. Questi ambienti di apprendimento si rivelano propedeutici a sviluppare il senso di legalità e un'etica di responsabilità e contribuiscono a contrastare tutte le forme di discriminazione e a prevenire comportamenti disfunzionali.</p> <p>Si tratta di un concetto più ampio di quello di educazione alla salute e comprende le politiche per una scuola sana intesa come ambiente psicofisico e sociale (considerando anche tutte le relazioni presenti nel contesto scolastico ovvero tutti i protagonisti: alunni, insegnanti, personale scolastico).</p>
<p>Abstract La progettualità da</p>	<p>Una scuola che pone al centro il ben-essere psicofisico del soggetto valorizza l'individuo nella sua interezza e stimola la sua crescita cognitiva emozionale e relazionale promuovendo</p>



<p>realizzare prevede i seguenti obiettivi di processo:</p>	<p>integrazione, uguaglianza e parità di genere.</p> <p>Per raggiungere tale finalità si individuano i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Contrastare il bullismo e il cyberbullismo ed educare ad un uso consapevole del web e dei social network (in collegamento con l'obiettivo strategico n.2)2. Promuovere stili di vita sani, sensibilizzando alunni e genitori sull'importanza di adottare corrette abitudini alimentari che contribuiscono al benessere dell'individuo in senso olistico. Sensibilizzare sui rischi circa l'uso di sostanze psicoattive3. Attivare e promuovere progetti e percorsi di ed educazione motoria che, oltre a garantire il movimento corporeo, veicolano il diffondersi di altri linguaggi e principi valoriali quali: la conoscenza di sé e dell'altro, il rispetto per sé stessi e per l'avversario di gioco, la sana competizione, il rispetto di regole condivise, il senso di appartenenza, il controllo dell'aggressività...
<p>Sviluppo della progettualità connessa</p> <p>in questa sezione si</p>	<p>Obiettivo n°1</p> <p>Contrastare il bullismo e il cyberbullismo</p>



mettono indicazioni sulle modalità per ogni obiettivo, insieme alle azioni eventuali

- Mappare le conoscenze dei ragazzi inerenti alla tematica e l'uso dei social network (esempio riconoscimento di siti sicuri, quali azioni possono definirsi cyberbullismo...)
- Promuovere percorsi specifici (diversificati per le diverse fasce d'età) sui pericoli della rete e sull'assunzione di comportamenti sicuri e rispettosi per sé e per gli altri
- Promuovere incontri formativi rivolti ai genitori per illustrare i pericoli della rete (conoscenza e applicazione di strategie di controllo)

Obiettivo n°2

Promuovere stili di vita sani

- Somministrare questionari agli alunni per rilevare le loro abitudini alimentari e delineare il loro stile di vita
- Consolidare buone prassi dell'Istituto tese a valorizzare comportamenti alimentari sani (ad esempio "La merenda sana", Gli orti scolastici...)
- Promuovere attività per sensibilizzare circa gli effetti collaterali dell'assunzione di sostanze psicoattive



Obiettivo n°3

**Attivare e promuovere progetti e percorsi di ed educazione
motoria ed affettiva**

- Conoscere le nuove abitudini di bambini e ragazzi riguardo alle attività sportive praticate e al movimento in generale (in relazione anche alla sedentarietà imposta dalla pandemia)
- Promuovere progetti ed attività volte a far conoscere e praticare diversi sport a scuola
- Valorizzare iniziative per un movimento sano già attive negli anni passati nell'Istituto (La pausa attiva, Il pedibus...)
- Valorizzare percorsi e progetti didattici volti alla crescita affettiva e relazionale, al riconoscimento e controllo delle proprie emozioni, all'educazione affettiva e sessuale, alla prevenzione all'abuso

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Progetti di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dalle Amministrazioni Comunali.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, per quanto di sua competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari.

Per l'anno scolastico 2022-2023 – così come per i successivi - i progetti approvati in avvio di anno saranno qui di seguito allegati dopo la loro approvazione da parte degli organi competenti.

REALIZZAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO

Per la realizzazione del profilo formativo atteso, la progettualità dell'Istituto Comprensivo "I. Nievo" si articola nel PIANO DI STUDIO/ PROGRAMMAZIONE indicativo dell'intervento di ordine disciplinare e interdisciplinare annuale, che s'intende realizzare per i Gruppi Classe. Gli insegnanti predispongono all'inizio di ogni anno scolastico un incontro con i genitori per

presentare loro sia l'organizzazione gestionale della classe che la programmazione e la progettazione didattica educative generali che intendono perseguire.

Nelle nostre scuole gli insegnanti si attivano inoltre per:

□ **Organizzare il tempo scuola** secondo un modello **unitario ed organico, funzionale** agli alunni e alle loro esigenze pedagogiche, atto a garantire:

- alfabetizzazione e competenze (Curricolo)
- opportunità di scelta e capacità di auto-orientamento (Integrazione)
- condizioni di benessere (Relazioni)

tenendo conto delle **risorse professionali, di adeguate strategie di insegnamento/apprendimento e delle prevalenti e ricorrenti richieste dell'utenza**; in conformità a quanto indicato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto della legge.

Secondo quanto anticipato, nel nostro istituto, per soddisfare le richieste dell'utenza in merito alla scelta delle attività alternative (che riguarda esclusivamente coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica), sono proposte due opzioni: l'attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente oppure la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento nella religione cattolica.

□ **Accogliere gli alunni stranieri**

sono attivi laboratori per l'accoglienza e per l'integrazione e la gestione degli interventi per gli alunni provenienti da altri Paesi. Vengono stipulati Accordi di Programma e Convenzioni con Associazioni ed Enti, operando **in Rete** con altre Istituzioni Scolastiche.

Inoltre il nostro istituto ogni anno promuove diversi progetti, afferenti all'Area Intercultura, per corsi di prima e seconda alfabetizzazione, in tutti gli ordini di scuola, sulla base dell'analisi dei bisogni che i docenti trasmettono alla figura responsabile di tale Area.

□ Personalizzare gli insegnamenti

attraverso Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP), per rispondere ai bisogni educativi speciali, al fine di valorizzare le potenzialità dell'alunno e predisporre gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, con azioni preventive anche nell'ambito dei DSA (protocollo IPDA alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria).

□ Organizzare l'insegnamento domiciliare

nei confronti degli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per gravi patologie, su richiesta della famiglia, l'Istituto attiva il servizio di scuola domiciliare, che prevede lezioni a distanza, in collegamento con i compagni di classe, e lezioni in rapporto uno a uno presso il domicilio dell'alunno, svolte volontariamente da docenti in orario extrascolastico.

□ Attivare momenti di collaborazione con l'Università

□ Favorire l'accoglienza e la comunicazione attraverso azioni progettuali interne all'Istituto, in sinergia con il territorio (EE.LL. ASL ...) anche in rete con altre scuole.

□ Collaborare con il territorio

L'Istituto Comprensivo "I. Nievo" stipula Accordi di Collaborazione con:

MIUR, USR, UST;

Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Pramaggiore;

ASL di competenza;

- Università degli Studi di Venezia, Padova, Trieste e Udine per l'accoglienza degli

studenti tirocinanti;

- Associazioni ed enti pubblici e privati;
- Altre Agenzie.

□ Individuare attività di **CONTINUITÀ**

È prassi acquisita nelle scuole del nostro Istituto promuovere iniziative atte a garantire continuità nel percorso didattico e formativo che gli alunni compiono dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Valutando positivi i risultati conseguiti, gli insegnanti dell'Istituto intendono riproporre, con sempre maggiore sistematicità, attività che coinvolgono docenti e alunni degli ultimi anni di ordine di scuola al fine di:

1. facilitare agli alunni il passaggio al successivo ordine di scuola; a tale riguardo si allega al presente documento il **PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA**, uno strumento attraverso il cui utilizzo si intende favorire il processo di conoscenza dell'alunno da parte dei docenti, per garantire un proficuo inserimento nel gruppo classe, all'inizio della scuola secondaria di primo grado.
2. consentire agli insegnanti di conoscere il percorso formativo e didattico già svolto dagli alunni, per tenerne conto nel predisporre la successiva programmazione;
3. permettere agli insegnanti di conoscere i livelli cognitivi e formativi raggiunti da ogni alunno.

In particolare per gli alunni che presentano particolari difficoltà di tipo cognitivo o relazionale, la conoscenza dei livelli raggiunti sarà integrata da un'adeguata informazione sulle modalità e strategie che sono state adottate per favorire l'apprendimento e l'integrazione nel gruppo.

La programmazione viene presentata ai genitori nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Dal confronto tra i docenti della scuola dell'Infanzia dei 4 plessi dell'Istituto sono emerse le seguenti considerazioni:

- Il Progetto Continuità e le attività programmate con le insegnanti della Scuola Primaria

sono inseriti nel Piano di Lavoro Annuale; oltre alle suddette attività fa parte della continuità didattica anche l'utilizzo di materiale personale per lo sviluppo dell'autonomia nella gestione delle proprie cose.

- Sta alla professionalità del docente preparare le basi per mettere il bambino anticipatorio nelle condizioni di affrontare il nuovo percorso scolastico.
- Le attività propedeutiche progettate per l'inserimento alla Scuola dell'Obbligo devono essere strutturate e personalizzate per fornire strumenti adeguati al fine di sviluppare l'autonomia gestionale, la socializzazione nel rispetto dei tempi e dei bisogni del bambino.

Al termine del confronto e della discussione, il Collegio docenti all'unanimità, stabilisce che il bambino anticipatorio, **già iscritto alla scuola primaria**, parteciperà al Progetto Continuità operativa programmato tra i docenti dei due ordini di scuola, e che ogni team docente documenterà tutte le attività propedeutiche strutturate e personalizzate nel rispetto dei tempi e dei bisogni del bambino.

□ **Organizzare il curricolo verticale di Istituto**

Per curricolo didattico si intende la pianificazione dei percorsi relativi alle indicazioni nazionali che la scuola attua per raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.

Il curricolo possiede le seguenti caratteristiche:

- **essere essenziale** (fondato su una didattica che garantisca lo sviluppo degli apprendimenti);
- **essere formativo** (finalizzato allo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti);
- **essere flessibile** (adattato al processo evolutivo, alle esigenze e potenzialità personali, alle opportunità offerte dal territorio);
- **essere progressivo** (attento alle possibilità effettive di ricezione da parte dei ragazzi e del percorso di apprendimento; garante di unitarietà e di gradualità);
- **essere generalizzabile** (a favore di competenze e di esperienze che siano effettivamente

trasferibili e utilizzabili in contesti e in situazioni diverse).

ALLEGATI:

[Protocollo_Osservazione-pedagogico-didattica.pdf](#)

PROGETTI PER L'INCLUSIONE (DIVERSAMENTE ABILI – BES– MULTICULTURALITÀ)

Lo storico del nostro Istituto presenta prassi diverse adottate nei due Istituti prima dell'accorpamento.

I precedenti Istituti Comprensivi, Annone Veneto e Cinto Caomaggiore (che comprendeva i plessi scolastici dei comuni di Gruario e Pramaggiore), hanno portato avanti percorsi differenziati in riferimento all'accoglienza e all'inserimento di allievi con BES. Entrambi gli istituti, nella pratica didattica quotidiana, mettono in atto tutte le misure previste dalla normativa vigente per garantire l'inclusione dei suddetti allievi, garantendo quindi una personalizzazione della didattica.

Nell'I.C. di Cinto Caomaggiore vi sono alcune prassi consolidate che mirano non solo a sensibilizzare i genitori degli allievi, ma anche a meglio chiarire le problematiche inerenti i ragazzi con DSA.

Dall'anno scolastico 2013/'14, a integrazione di quanto già sviluppato in favore degli alunni certificati e degli alunni DSA, l'I.C. "Ippolito Nievo" ha sviluppato, attuando quanto previsto nelle Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e nella nota del ministero 27 giugno 2013, una sperimentazione pedagogico-didattica che si articola nelle seguenti azioni rivolte alla PERSONALIZZAZIONE:

- Proiezione di un PowerPoint, inerente alle tematiche legate ai DSA, nella riunione di inizio anno scolastico con i genitori della scuola secondaria di 1° grado (all'avvio dell'a.s. 2020/21, per ragioni legate allo stato emergenziale, tale azione non è stata svolta).
- Proiezione del suddetto PowerPoint a tutte le classi prime della scuola secondaria di I grado. seguito dalla visione del film "Stelle sulla Terra".
- Per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di 1° grado sono stati selezionati, dall'Area BES, alcuni film da proporre agli alunni per favorire la dimensione dell'inclusione attraverso un'attenta e accurata preparazione alla visione e una discussione/dibattito dopo la stessa (cfr. il progetto "Una scuola per tutti").
- Individuazione da parte del Consiglio di classe degli alunni con svantaggio socio-culturale, linguistico, per i quali verrà predisposto una Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) che verrà attivata previa condivisione e consenso della famiglia.
- Realizzazione di un "Archivio di verifiche personalizzate d'Istituto".
- È stata attivata una Commissione che opererà con riferimento all'area degli alunni con BES.

Nell'I.C. di Annone Veneto, negli anni scolastici precedenti, sono stati realizzati dei progetti di accoglienza per alcuni allievi certificati (L. 104/92), al fine di favorire il passaggio al nuovo ordine di scuola.

La commissione, al fine di uniformare l'intervento formativo, si è posta i seguenti obiettivi da sviluppare e le seguenti azioni da attivare nel corso del triennio:

- condividere pratiche da attivare in presenza di allievi con BES;
- favorire l'inclusione degli allievi con BES all'interno dell'ambiente scolastico;
- promuovere il successo formativo e lo sviluppo personale degli allievi di cui sopra;
- promuovere la collaborazione tra scuola e famiglia;
- stesura di un piano di accoglienza inclusione per allievi con BES;
- predisposizione di un modello PDP per la Scuola dell'Infanzia;
- revisione della modulistica esistente relativa agli allievi con BES
- utilizzo di una scheda di rilevazione per allievi con BES della scuola Infanzia.

Come previsto dalla CM n.8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012", ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES (bisogni educativi speciali), da redigere al termine di ogni anno scolastico" (entro il mese di giugno).

In relazione al PAI, previsto dalla CM n.8 del 06.03.2013 del MIUR, è intervenuto il D.Lgs n. 66/2017, il quale ha previsto che ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predisponga il **Piano per l'Inclusione (P.I.)** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, e per la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

BES (Bisogni Educativi Speciali)

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende:

- disabilità riconosciute da enti certificatori (legge 104/1992);
- disturbi specifici di apprendimento con carattere permanente e base neuro-biologica e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2011);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché provenienti da culture diverse;
- svantaggio sociale e culturale.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla legge 53/2003 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione. Nel DPR 275/99 dell'ordinamento scolastico, Art. 4, è prevista la possibilità di adottare tutte le forme di flessibilità ritenute opportune per attivare percorsi didattici individualizzati nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo.

Azioni didattiche preventive nell'ambito dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Il protocollo IPDA è il primo strumento che la scuola, nell'agire del suo primo grado, può implementare per supportare con efficacia e puntualità gli alunni con fragilità specifiche, che potrebbero eventualmente evolvere in DSA. **L'obiettivo è individuare le specifiche fragilità per poterle adeguatamente supportare** evitando che evolvano in difficoltà stabilizzate.

Lo strumento fornisce dati obiettivi facilmente condivisibili nella forma e nel contenuto con la famiglia ed i servizi specialistici e consente altresì l'implementazione di azioni didattiche specifiche ed adeguatamente calibrate.

Prassi consolidata alla scuola dell'Infanzia per i bambini dell'ultimo anno.

Progetto "Screening", classi prime scuola Secondaria di I grado nelle prime settimane dell'anno scolastico:

- a tutti gli alunni contemporaneamente, vengono proposte due prove di comprensione del testo e un dettato;
- in base ai dati delle prime tre prove, ad alcuni alunni viene proposta una quarta prova individuale, nella quale vengono valutate le abilità di lettura.

I dati complessivi vengono consegnati al Dirigente scolastico, e i dati delle singole classi saranno discussi nei consigli di classe da tutti gli insegnanti.

Azioni didattiche previste nell'ambito dei diversamente abili

Vengono attivati percorsi specifici, in base al tipo di disabilità certificata, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato.

Istituzione GLI

In osservanza al D. L.vo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, è stato istituito l'organismo di Governance dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità.

In merito ai modelli per la stesura del PEI, recependo la sentenza del TAR, l'Istituto ha predisposto tre modelli rivolti ai tre ordini di scuola; anche la convocazione del GLO tiene conto della sentenza sopra citata.

Composizione

- Dirigente o docente formalmente delegato (con il compito di convocare e coordinare).
- Coordinatore per l'inclusione (Funzione Strumentale).
- Rappresentanti degli Insegnanti di sostegno e curricolari.
- Rappresentanti dei servizi individuati dagli enti preposti (ASL).
- Rappresentanti dei genitori.
- Rappresentante (eventuale) del personale ATA.

Compiti del GLI

- Rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte).
- Rilevare, monitorare e valutare il livello d'Inclusività della scuola.
- Analizzare le risorse umane e materiali disponibili nell'Istituto.
- Rilevare i bisogni trasversali (laboratori, sussidi, ...), avanzare proposte agli OO. CC., pianificare gli interventi, monitorarne la realizzazione e valutarne gli esiti.
- Rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto.
- Creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.
- Formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola (esempio:



definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, ...).

- Elaborare eventuali proposte per l'aggiornamento del PIANO per L'INCLUSIVITÀ (PI).







Valutazione personalizzata alunni BES

Personalizzazione delle verifiche per alunni con PDP

La somministrazione delle verifiche formative agli alunni verrà proposta avendo cura di specificare alle famiglie e ai loro figli quanto segue:

A) se, in base a disturbi diagnosticati o difficoltà oggettive riscontrate, durante la verifica l'insegnante decide di consentire **“solo”** l'uso di strumenti compensativi, ma **non** sono previste **variazioni dei contenuti**, l'utilizzo di tali accorgimenti didattici **NON** influisce sul voto finale della verifica.

B) Le verifiche personalizzate **con riduzione nell'approfondimento dei contenuti**, proposte ad alunni con PDP in seguito alle difficoltà costanti manifestate nelle verifiche non personalizzate, per *NON inficiare l'uniformità della valutazione*, **avranno un valore massimo** - anche se eseguite senza alcun errore - pari a 7 o 8, lo decide il docente, in base al livello di semplificazione della verifica.

A tal proposito va evidenziato che il “7-8” ottenuto dall'allievo con PDP in seguito a una verifica personalizzata completamente corretta, è comunque ben superiore rispetto al voto che l'allievo conseguirebbe se posto di fronte a una verifica non personalizzata; inoltre, riuscire a eseguire una verifica, “senza errori” o con pochi errori, ha delle ripercussioni positive sull'autoefficacia dell'alunno nei confronti della disciplina, favorendo conseguentemente un incremento della motivazione.

Inoltre, si ritiene opportuno rispondere esplicitamente anche alla seguente domanda: “Se un docente ritiene didatticamente efficace la somministrazione di una verifica personalizzata e i genitori la rifiutano?” Il docente proporrà all'alunno la verifica prevista per il resto della classe e, ovviamente, il voto dovrà essere dato con i

parametri usati per il resto dei compagni; se tale soluzione porta al permanere di valutazioni insufficienti e la famiglia rivedrà la sua posizione, comunicandolo agli insegnanti, questi provvederanno a somministrare le verifiche personalizzate.

Le modalità sopra descritte trovano la loro giustificazione educativa nella constatazione che **la personalizzazione è un'opportunità** che per risultare efficace deve fondarsi su una condivisione e collaborazione tra la scuola e la famiglia, cui la Costituzione riconosce il primato nel dovere-diritto all'educazione dei figli.

Conseguenza dei ragionamenti pedagogici sopra esplicitati, alla fine di ogni PDP è prevista una doppia possibilità per le famiglie:

- firmare per presa visione (se non condividono la personalizzazione);
- firmare per sottoscrizione, quando le famiglie condividono e appoggiano le modalità didattiche ed educative che il Consiglio di Classe, o Interclasse, ha programmato per l'alunno.

ALLEGATI:

Piano Inclusioni aa ss 2022-2025.pdf

METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA SCUOLA

LA METODOLOGIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Valorizzare il GIOCO e le CONOSCENZE dei bambini;
- Promuovere l'ESPLORAZIONE e l'OSSERVAZIONE dell'ambiente;
- Attivare e incoraggiare le ELABORAZIONI di IPOTESI per scoprire la realtà;
- Promuovere e favorire il LAVORO di GRUPPO;
- Utilizzare MATERIALE e TECNICHE ESPRESSIVE diverse;
- Avvalersi di TECNOLOGIE più avanzate;

LA METODOLOGIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, progettando e realizzando percorsi didattici che rispondano ai bisogni educativi dei bambini;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo per valorizzare la dimensione sociale dell'apprendimento e permettere agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di «imparare ad apprendere»;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione;
- avvalersi di tecnologie come supporto all'attività didattica.

LA METODOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Offrire percorsi educativi e didattici atti a fornire competenze e comportamenti rispondenti alle esigenze e ai bisogni emergenti della società, in particolar modo dello studente e della famiglia, nell'interazione con il territorio e la comunità locale;

- o Promuovere la formazione integrale di ogni alunno nel rispetto delle diversità e dei bisogni individuali, per consentirgli di attivare al meglio le proprie capacità
- o Promuovere l'acquisizione di conoscenze e abilità sulla base delle indicazioni nazionali
- o Favorire l'utilizzo delle tecnologie multimediali, intese come linguaggi trasversali alle varie discipline
- o Favorire e sviluppare atteggiamenti e relazioni positive nei confronti di persone, ambienti e culture diverse
- o Far acquisire il valore della cooperazione
- o Educare all'autonomia personale
- o Stimolare il piacere di imparare
- o Educare alla creatività
- o Fornire gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- o Aiutare ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione

Nei tre ordini di scuola si attivano attività laboratoriali che:

- hanno durata PERIODICA o ANNUALE;
- mirano a far acquisire o a potenziare CONOSCENZE e ABILITÀ proprie degli insegnamenti;



- si svolgono in un CONTESTO di lavoro PRATICO – OPERATIVO all'interno della CLASSE o CLASSI APERTE;
- promuovono la MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO;
- sviluppano le COMPETENZE degli alunni.



b) Metodologie innovative introdotte

Metodologie educativo-didattiche

L'esperienza della Scuola Infanzia di Loncon è stata caratterizzata dall'uso di varie metodologie susseguitesesi nel tempo, frutto di un lavoro di ricerca, valutazione ed integrazione di vari riferimenti teorici.

Il gruppo insegnante lavora facendo riferimento in particolar modo a:

- La Regia educativa con l'utilizzo del filo conduttore sfondo motivante: una famiglia fantastica motiva e giustifica i tempi e gli spazi della scuola e del progetto didattico.
- Il modello di Programmazione per progetti, riferito all'impostazione teorica proposta da F. Bordogna, che trasforma la casualità ("il problema curioso") in occasione d'intervento educativo per spingere alla ricerca, alla scoperta e alla conoscenza.

L'avvio di ogni unità progettuale avviene nel grande gruppo, poi si elaborano e condividono le idee ingenue iniziali nei gruppi eterogenei per età e si sviluppa poi l'aspetto inerente all'area del laboratorio.

Ogni progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- descrizione della situazione di partenza
- mappatura dei risultati attesi
- storyboard
- formalizzazione delle esperienze
- valutazione del progetto
- documentazione

Le insegnanti per motivare i bambini all'apprendimento mettono in atto la didattica laboratoriale e per favorire lo sviluppo di abilità sociali e in particolare il rispetto dell'altro, mettono in atto il metodo Gordon per la comunicazione efficace.

Attività laboratoriali: nella nostra scuola molto spazio è dedicato alle attività di laboratorio nell'idea che la conoscenza passi meglio attraverso l'uso frequente di strumenti. I laboratori

operanti nell'istituto sono: laboratori musicali, artistici, audiovisivi, tecnico-pratici, linguistici, scientifici. Oltre che spazio fisico dedicato a particolari attività, il laboratorio è inteso anche come momento nel quale il tempo dedicato alla pratica esperienziale è maggiore di quello impiegato per la spiegazione teorica.

Scuola dell'Infanzia di Loncon

Di seguito vengono richiamati alcuni cenni sulla storia della scuola, sull'autonomia organizzativa, l'identità e l'intenzionalità pedagogica.

L'esperienza della sperimentazione A.S.C.A.N.I.O. ha consolidato e motivato un'organizzazione di lavoro già attivo, per alcuni aspetti, nella scuola: il rispetto dei tempi, dei ritmi, delle necessità, delle modalità di apprendimento e del senso di appartenenza di ogni bambino.

La partecipazione al progetto A.L.I.C.E., un Laboratorio per l'Innovazione dei Contesti Educativi, ha permesso di consolidare tale organizzazione e di confermarne la validità per lo sviluppo del senso di appartenenza e per la maggior sicurezza ed autonomia del bambino. Pertanto le insegnanti hanno pensato ad una organizzazione scolastica che non prevede più le sezioni ma la suddivisione dei bambini in gruppi di età omogenea o eterogenea, con la corresponsabilità di tutte le insegnanti del plesso. Per questo è stato fondamentale ridefinire l'impianto metodologico della scuola caratterizzando spazi e tempi.

CORRESPONSABILITÀ E CONTITOLARITÀ

Le insegnanti condividono la progettazione educativa, sono corresponsabili della strutturazione degli spazi, del percorso educativo di tutti i bambini della scuola, indipendentemente dalla sezione di titolarità che risulta essere solo una formalità burocratica ma in realtà non attiva nella quotidianità scolastica come organizzazione di lavoro. Le insegnanti per condividere e confrontarsi sulle scelte e la mediazione didattica del nucleo tematico del progetto annuale e la sua scansione temporale si ritrovano tutti i martedì pomeriggio in intersezione. Ogni insegnante in questa organizzazione di spazi e tempi assume la responsabilità di tutto il gruppo di bambini,

conosce e sa concretizzare il progetto e si adatta alle esigenze organizzative per il benessere di ogni bambino.

SUDDIVISIONE DEI COMPITI TRA LE INSEGNANTI

Una gestione collegiale della scuola deve prevedere anche una suddivisione dei compiti di non docenza (si auspica la rotazione delle insegnanti nello svolgere i diversi incarichi) al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane costituite dalle insegnanti.

MODULO ORARIO DELLE INSEGNANTI: ORARIO FLESSIBILE

Il modulo orario standard delle insegnanti è studiato per aumentare la compresenza e rispondere al principio di corresponsabilità. L'orario soddisfa le seguenti necessità:

- insegnamento individualizzato a bambini che lo necessitano;
- organizzazione di attività nei laboratori con gruppi omogenei, per età dei bambini di 5 anni, nella fascia oraria dalle 13.30 alle 15.00;
- realizzazione di progetti trasversali, progetti speciali o annuali gestiti collegialmente dalle insegnanti, quali ad es. il gioco psicomotorio.
- risponde alle esigenze organizzative che, di anno in anno, si vengono a creare e non sempre prevedibili in sede di programmazione.

Il grande vantaggio di questo modulo orario (che prevede per ogni insegnante nella stessa settimana il turno sia antimeridiano che pomeridiano) è costituito dalla flessibilità che permette adattamenti a situazioni particolari.

METODOLOGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Il nostro metodo di lavoro è centrato più sul contesto e sul processo che non sugli obiettivi da raggiungere, per questo sarà predisposto un ambiente scolastico flessibile e capace di integrare il momento cognitivo con quello affettivo: l'azione all'interno di un quadro di

riferimento: una mappa di obiettivi dalla quale di volta in volta estrapolare quelli adeguati al progetto in corso.

Nella nostra metodologia di progettazione lo strumento PROGETTO è: il momento iniziale di **ascolto** del bambino; la delineazione dei **traguardi di sviluppo** che intendiamo raggiungere; le **modalità** che pensiamo di attivare; le **verifiche** che riteniamo necessarie, in una integrazione costante di tutti i momenti della scuola, organizzata e perciò controllabile, ma flessibile e aperta e quindi adattabile alle esigenze, anche impreviste, che man mano emergono. L'insieme dei progetti rappresenta appunto la storia della scuola ed è integrato in una struttura significativa che rimane patrimonio di bambini, genitori e insegnanti. L'avvio di ogni unità progettuale avviene nel grande gruppo (tutti i bambini frequentanti la scuola) poi si elaborano e condividono le idee ingenue iniziali nei gruppi eterogenei o omogenei per età per sviluppare poi l'aspetto inerente all'area del laboratorio.

LA VALUTAZIONE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come riflessione sull'intervento didattico-educativo fra gli insegnanti per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze e per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche, dei gruppi e dei laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte.

Strumenti di valutazione utilizzati

La valutazione del bambino e della bambina avviene attraverso un'attenta osservazione sia occasionale che sistematica nei vari contesti, utilizzata come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

L'analisi di maturazione di autonomia e identità viene effettuata sia a livello individuale che all'interno del gruppo dei pari.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
OSSERVAZIONI SISTEMATICHE ED OCCASIONALI
DOCUMENTAZIONE (MATERIALE PRODOTTO DAGLI ALUNNI)
VERBALIZZAZIONI
RELAZIONI
PROVE DI VERIFICA PREDISPOSTE DAGLI INSEGNANTI

GRIGLIE PER LA REGISTRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI PROGRESSI RAGGIUNTI DAL BAMBINO AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA (COMPETENZA RELAZIONALE, COMPETENZA COGNITIVO-COMUNICATIVA, COMPETENZA ORGANIZZATIVA, COMPETENZA AUTOVALUTATIVA)
AUTOVALUTAZIONE DEI PERCORSI EFFETTUATI

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti ha lo scopo di promuovere la consapevolezza del proprio percorso formativo nonché una maggiore riflessione sul compito, sulle modalità del lavoro.

Nel processo di valutazione sono presenti vari passaggi: definizione degli obiettivi di apprendimento, definizione dei criteri di valutazione, individuazione delle modalità di verifica, documentazione delle attività svolte e registrazione degli esiti delle osservazioni e delle verifiche, sintesi valutative riportate nel documento di valutazione.

Nel registro elettronico la valutazione sarà indicata con voto numerico espresso in decimi, per la SSIG, con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria.

Il documento di valutazione quadrimestrale sarà visionabile e scaricabile dal sito della Scuola direttamente dalle famiglie. La Scuola Primaria riporterà un giudizio analitico sui progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'istituto può, con delibera del collegio dei docenti, stabilire motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto l'eventuale deroga sopra specificata, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con decisione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti della Religione Cattolica si utilizza un giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, che verrà espresso sulla scheda allegata al documento di valutazione.

Il voto in ciascuna disciplina non è espressione della mera media aritmetica dei voti delle singole prove di verifica e delle relative valutazioni. Si ritiene opportuno offrire uno schema esplicativo, condiviso dai docenti in merito alla valutazione disciplinare, che ha lo scopo di ottenere delle valutazioni il più possibile omogenee, eque e trasparenti nelle varie aree disciplinari.

Si ritiene pedagogicamente opportuno prevedere per la SSIG un voto minimo corrispondente al 4 e uno massimo corrispondente al 10.

SCUOLA PRIMARIA

In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. Gli obiettivi, che saranno oggetto di valutazione nelle classi di scuola primaria, sono allegati al presente documento.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

10	Competenze completamente raggiunte	Apprendimenti completi ed autonomi; capacità di operare in qualsiasi contesto disciplinare; abilità cognitive consolidate; sicura padronanza di capacità espressive - linguistiche e di rielaborazione personale.
9	Competenze completamente raggiunte	Apprendimenti corretti, completi ed autonomi; abilità cognitive radicate;

		presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale.
8	Competenze raggiunte in modo soddisfacente	Apprendimenti corretti; abilità cognitive sicure e ben esercitate.
7	Competenze sostanzialmente raggiunte	Apprendimenti di solito corretti, impegno regolare; abilità cognitive adeguate.
6	Competenze raggiunte in parte	Apprendimenti non sempre corretti; abilità cognitive raggiunte a livello minimo.
5	Competenze non raggiunte	Apprendimenti e abilità sono distanti dagli obiettivi richiesti; presenza di lacune diffuse.
4	Competenze non raggiunte	Apprendimenti e abilità si collocano a una grande distanza dagli obiettivi richiesti e risultano frammentari e lacunosi.

Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

Nei due ultimi anni scolastici, 2019/2020 e 2020/2021, la situazione emergenziale ha determinato la necessità di modificare in modo sostanziale lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Non essendo ancora note le decisioni del Ministero dell'Istruzione in merito allo svolgimento dell'Esame per l'a.s. 2021/2022, qui di seguito si riportano le modalità previste dall'attuale normativa, in una situazione NON emergenziale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. La partecipazione alle prove nazionali di aprile è condizione necessaria per l'ammissione agli esami di Stato; per questo i privatisti debbono chiedere di poterli sostenere entro il 20 marzo. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore delegato del dirigente.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di

Cittadinanza e Costituzione.

La votazione finale non è più la media aritmetica degli esiti delle prove e del giudizio d'ammissione, ma la media tra il voto di ammissione e la media di tutte le prove d'esame.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode se proposta dalla Sottocommissione e votata all'unanimità della Commissione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente, eventualmente, anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Al Decreto Ministeriale n. 742/17 sono stati Allegati il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Scuola Primaria

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9; visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione; visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	

7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ...		

* Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello Indicatori esplicitivi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9; visto il decreto

ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione; visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado; tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ...		

* Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

NOTA (1) Livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATI:

Obiettivi per la valutazione nella Scuola Primaria.pdf

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NAZIONALE

LE PROVE INVALSI

Nella scuola primaria l'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 ha confermato la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e ha introdotto, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo; inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ORDINARIA d'istituto.

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 ha previsto importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La **partecipazione** alle prove Invalsi è un requisito **indispensabile per l'ammissione** all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati alla certificazione delle competenze. unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Per quanto riguarda l'inglese l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di

apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il QCER (Quadro Comune Europeo per le Lingue).

Prova Invalsi di Italiano

Descrizione del livello	Livello conseguito
<p>L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.</p>	
<p>Livello 1. L'allievo/a individua singole informazioni date esplicitamente in parti circoscritte di un testo. Mette in relazione informazioni facilmente rintracciabili nel testo e ricava semplici informazioni non date esplicitamente. Conosce le parole del lessico di base e riesce a ricostruire il significato di singole parole facilmente comprensibili in base al contesto. Svolge compiti grammaticali che mettono a fuoco un singolo elemento linguistico e in cui è sufficiente la propria conoscenza naturale e spontanea della lingua.</p>	
<p>Livello 2. L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti</p>	

<p>grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.</p>	
<p>Livello 3. L'allievo/a individua una o più informazioni fornite esplicitamente in una porzione ampia di testo, distinguendole da altre non pertinenti. Ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia.</p>	
<p>Livello 4. L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti. Riorganizza le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. Comprende il senso dell'intero testo e lo utilizza per completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso. Coglie il tono generale del testo (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti. Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto. Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi).</p>	
<p>Livello 5. L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti in diversi tipi di testo. Coglie il senso del testo al di là del suo significato letterale, e ne identifica tono, funzione e scopo, anche elaborando elementi di dettaglio o non immediatamente evidenti. Riconosce diversi modi di argomentare. Mostra una sicura padronanza lessicale e affronta compiti grammaticali che richiedono di analizzare e confrontare strutture linguistiche complesse, tenendo sotto controllo contemporaneamente più ambiti della grammatica (ad esempio sintassi e morfologia).</p>	

Prova Invalsi di Matematica

Descrizione del livello	Livello conseguito
<p>L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.</p>	
<p>Livello 1. L'allievo/a utilizza conoscenze elementari e semplici abilità di base. Risponde a domande formulate in maniera semplice, meglio se presente in un numero limitato di opzioni, relative a situazioni scolastiche abituali per la scuola secondaria di primo grado o a contesti di vita reale, direttamente ed esplicitamente collegate alle informazioni contenute nel testo.</p>	
<p>Livello 2. L'allievo/a conosce le nozioni fondamentali previste dalle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado ed esegue procedimenti di calcolo e procedure di base. Utilizza le rappresentazioni abituali degli oggetti matematici studiati (ad esempio i numeri decimali) e ricerca dati in grafici e tabelle di vario tipo per ricavarne informazioni. Risolve problemi semplici e di tipo conosciuto e risponde a domande in cui il collegamento tra la situazione proposta e la domanda è diretto e il risultato è immediatamente interpretabile e riconoscibile nel contesto.</p>	
<p>Livello 3. L'allievo/a utilizza le abilità di base acquisite nella scuola secondaria di primo grado e collega tra loro le conoscenze fondamentali. Risponde a domande che richiedono semplici ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati o che richiedono il controllo dei diversi passaggi risolutivi e del risultato. Risolve problemi in contesti abituali o che presentano alcuni elementi di novità, per esempio nella rappresentazione delle informazioni. Riconosce rappresentazioni diverse di uno stesso oggetto matematico (ad esempio numeri decimali e frazioni).</p>	
<p>Livello 4. L'allievo/a conosce, anche in casi non ordinari, i principali oggetti matematici (ad esempio una figura geometrica) incontrati nella scuola secondaria di primo grado e utilizza con efficacia le conoscenze apprese. Risponde a domande nelle quali le informazioni non</p>	

<p>sono esplicitamente collegate alle richieste, ma che richiedono una interpretazione della situazione proposta, anche in contesti non abituali. Riesce a costruire un modello con il quale operare, anche utilizzando a livello semplice il linguaggio simbolico proprio della matematica. Utilizza diverse rappresentazioni degli oggetti matematici conosciuti, in particolare dei numeri. Descrive il proprio ragionamento per giungere a una soluzione e riconosce, tra diverse argomentazioni per sostenere una tesi, quella corretta. Produce argomentazioni a supporto di una risposta data, in particolare sulla rappresentazione di un insieme di dati.</p>	
<p>Livello 5. L'allievo/a utilizza con sicurezza gli aspetti concettuali e procedurali degli argomenti più importanti proposti nelle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado. Risponde a domande che richiamano situazioni non ordinarie per le quali è necessario costruirsi un modello adeguato. Utilizza diverse rappresentazioni degli oggetti matematici e passa con sicurezza da una all'altra. Illustra e schematizza procedimenti e strategie risolutive dei problemi e fornisce giustificazioni con un linguaggio adeguato al grado scolastico, anche utilizzando simboli, in tutti gli ambiti di contenuto (Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni).</p>	

Certificazione nelle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

ASCOLTO*	Livello conseguito
<p>L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello pre-A1.</p>	
<p>Livello QCER: pre-A1. L'allievo/a è in grado di comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano enunciate lentamente e con chiarezza, combinando le parole a elementi visivi</p>	

<p>o gesti per facilitarne la comprensione, e ripetendo se necessario.</p> <hr/> <p>CEFR Level: pre-A1. Can understand short, very simple questions and statements provided that they are delivered slowly and clearly and accompanied by visuals or manual gestures to support understanding and repeated if necessary.</p>	
<p>Livello QCER: A1. L'allievo/a è in grado di seguire un discorso molto lento e ben articolato, con lunghe pause che gli/le permettano di assimilarne il significato.</p> <hr/> <p>CEFR Level: A1. Can follow speech that is very slow and carefully articulated, with long pauses for him/her to assimilate meaning.</p>	
<p>Livello QCER: A2. L'allievo/a è in grado di comprendere frasi ed espressioni relative ad ambiti d'immediata rilevanza (per es. informazioni elementari su se stesso e sulla famiglia, sul fare acquisti, sul contesto territoriale, sul lavoro) se enunciate in modo chiaro ed articolate lentamente.</p> <hr/> <p>CEFR Level: A2. Can understand phrases and expressions related to areas of most immediate priority (e.g., very basic personal and family information, shopping, local geography, employment) provided speech is clearly and slowly articulated.</p>	

LETTURA*	Livello conseguito
<p>L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello pre-A1.</p>	
<p>Livello QCER: pre-A1. L'allievo/a è in grado di riconoscere parole di uso quotidiano accompagnate da immagini, per esempio il menù di un ristorante fast-food corredato da foto o un libro illustrato contenente lessico di uso comune.</p>	

<p>CEFR Level: pre-A1. Can recognize familiar words accompanied by pictures, such as a fast-food restaurant menu illustrated with photos or a picture book using familiar vocabulary.</p>	
<p>Livello QCER: A1. L'allievo/a è in grado di comprendere testi molto brevi e semplici leggendo una frase alla volta, cogliendo nomi conosciuti, parole e frasi elementari di uso comune, rileggendo se necessario.</p> <p>CEFR Level: A1. Can understand very short, simple texts a single phrase at a time, picking up familiar names, words and basic phrases and rereading as required.</p>	
<p>Livello QCER: A2. L'allievo/a è in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengono il lessico di maggior frequenza, compreso un certo numero di termini conosciuti e usati a livello internazionale.</p> <p>CEFR Level: A2. Can understand short, simple texts containing the highest frequency vocabulary, including a proportion of shared international vocabulary items.</p>	

Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il decreto Legislativo n. 62/17 ha introdotto delle novità anche per quanto riguarda la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni del primo ciclo; in particolare, la valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. I team docenti e i Consigli di classe svolgeranno delle osservazioni costanti. La valutazione del comportamento non si esaurisce nell'apprezzamento di una corretta condotta scolastica, intesa come osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, della diligenza e impegno adeguati nello studio, dell'assolvimento dei compiti dati, bensì si esprime - sia alla primaria che alla secondaria di primo grado - con un giudizio sintetico. Non essendoci più il voto di comportamento, non è possibile bocciare a causa del voto non sufficiente in comportamento, ma permane l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse, disposto dal Consiglio d'Istituto, solo alla secondaria di primo grado.

Nella definizione del comportamento da valutare, dovranno figurare le competenze sociali e civiche nel loro complesso, intese come ad esempio:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”, secondo quanto specificato nel comma 5 dell'articolo 2 del D. L.vo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione nel 1° Ciclo.

Per l'attribuzione del giudizio sintetico nelle Scuole Primaria e Secondaria di I grado, si fa riferimento agli indicatori e ai livelli stabiliti dal Collegio dei Docenti e riportati nella sottostante tabella.

Rubrica VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado						
Indicatore	descrittore /livello 1 Elementare	descrittore /livello 2 Essenziale	descrittore /livello 3 Adeguito	descrittore /livello 4 Responsabile	descrittore /livello 5 Esemplare	
A. Convivenza civile						
A.1	Adesione alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Mostra notevoli difficoltà ad accettare le regole, violandole spesso, nonostante i richiami	Non rispetta sempre le regole, anche se ne conosce il significato e lo scopo.	Generalmente rispetta le regole, di cui conosce significato e scopo.	Dimostra rispetto delle regole, di cui ha compreso significato e scopo.	Dimostra un pieno rispetto delle regole: le ha interiorizzate, ne ha ben compreso il significato e lo scopo.
A.2	Partecipazione e collaborazione al lavoro per il benessere comune.	Se sollecitato, affronta le attività; condivide le	Affronta e gestisce con difficoltà le attività.	Partecipa generalmente alle attività in modo	Partecipa alle attività in modo positivo.	Collabora, è propositivo e interagisce positivamente.

		attività solo parzialmente.	-	adeguato, ma non sempre propositivo		
A.3	Prestare aiuto e chiederlo all'occorrenza.	Con i compagni è poco collaborativo, mostrandosi non attento ai loro bisogni. Non sa e/o non vuole chiedere aiuto.	Qualche volta aiuta e affianca spontaneamente i compagni; più spesso va sollecitato a farlo. Non sempre chiede aiuto.	È abbastanza disponibile verso i compagni e di solito accetta di affiancare e di aiutare i compagni in caso di bisogno. Chiede all'occorrenza aiuto, se sollecitato.	Si dimostra spesso sensibile verso i compagni; è disponibile ad aiutare gli altri. Chiede all'occorrenza aiuto.	È solidale e premuroso nei confronti dei compagni; è disponibile a fungere da tutor. Chiede aiuto all'insegnante e/o ai coetanei, perché consapevole del suo bisogno.
B. Consapevolezza di sé						
B.1	Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.	Non instaura con adulti e coetanei rapporti corretti. Non rispetta l'ambiente scolastico.	Non sempre instaura con adulti e coetanei rapporti corretti. Non sempre rispetta l'ambiente scolastico.	Nella maggior parte dei casi si relaziona in modo adeguato con adulti e coetanei. Solitamente rispetta l'ambiente scolastico.	Instaura con adulti e coetanei rapporti corretti. Rispetta l'ambiente scolastico.	Instaura con adulti e coetanei rapporti corretti collaborativi e propositivi. Rispetta le attrezzature della scuola e i suoi diversi ambienti interni ed esterni; contribuisce a mantenerli in ordine.

B.2	Assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.	<p>Va sostenuto nell'assumere un ruolo positivo nel gruppo e/o mantiene ruolo gregario.</p> <p>I compiti richiesti e affidati di rado sono portati a termine, devono essere sollecitati e o controllati nel contenuto e nella procedura</p>	<p>In generale è poco incline ad assumere il ruolo assegnatogli.</p> <p>Solo se supportato da indicazioni e supervisione, porta a termine i compiti richiesti e affidati.</p>	<p>Assume qualche ruolo di responsabilità in situazioni specifiche gradite</p> <p>Talvolta se supportato da indicazioni e supervisione, porta a termine compiti richiesti e affidati.</p>	<p>Si assume ruoli di responsabilità all'interno della scuola anche nelle ore extrascolastiche</p> <p>Porta a termine i compiti richiesti e affidati.</p>	<p>Assume ruoli di responsabilità nella scuola e nella propria comunità</p> <p>In autonomia e con responsabilità, porta a termine tutti i compiti richiesti e affidati.</p>
B.3	Disponibilità all'ascolto/confronto e disponibilità a rivedere i propri comportamenti.	<p>Non è disponibile al confronto; non vuole e/o non è in grado di utilizzare i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.</p>	<p>Non sempre è disponibile al confronto; di rado, utilizza i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.</p>	<p>Non sempre è disponibile al confronto; in genere, utilizza i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.</p>	<p>Si dimostra disponibile a porsi in ascolto di adulti e coetanei.</p> <p>Utilizza i suggerimenti per rivedere i propri comportamenti.</p>	<p>È in grado di porsi in ascolto di adulti e coetanei.</p> <p>Rivede autonomamente i propri comportamenti.</p>

L'Istituto si è dotato inoltre di uno strumento che concorre alla determinazione del giudizio di comportamento.

Le voci da verificare sono quattro: materiale scolastico dimenticato, comunicazioni non firmate, comportamento non adeguato, compiti non svolti.

Solamente dopo la QUARTA segnalazione (per ogni voce) a fine mese si provvederà ad inviare una comunicazione alle famiglie.

Se l'alunno riceverà lettere per dimenticanze per due mesi di seguito, avrà come provvedimento, l'invio di una lettera alla famiglia nella quale si chiede un colloquio con il Dirigente Scolastico (rispetto del patto di corresponsabilità).

Infine a conclusione di ogni quadrimestre, la presenza costante di una lettera al mese, prefigurerà un abbassamento del voto di comportamento nel documento di valutazione quadrimestrale (pagella).

VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

PREMIO ALLE ECCELLENZE: "BRAVO E... CONTINUA COSÌ"

Il Consiglio di Istituto del 27.06.2011 ha approvato i criteri del premio intitolato "Bravo...e continua così" per gli alunni che alla conclusione dell'anno scolastico avranno dimostrato di possedere e di aver sfruttato i propri talenti, arrivando a risultati eccellenti. Il premio è indirizzato a due alunni per classe, della scuola secondaria di primo grado.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI DUE ALUNNI PER OGNI CLASSE PRIMO ALUNNO/A PREMIATO:

1. Prerequisiti:

L'alunno/a, all'interno delle operazioni di scrutinio finale, dovrà:

- A) avere una valutazione **non inferiore a 9 decimi nel comportamento;**
- B) presentare voti corrispondenti minimo al 6, in tutte le discipline in cui verrà valutato, **prima della deliberazione** dell'ammissione alla classe successiva del Consiglio di classe;

quindi il voto minimo di 6, non potrà essere assegnato a maggioranza dal Consiglio, ma dovrà

già far parte della valutazione proposta da ogni docente.

2. Verrà quindi premiato l'alunno/a che risulterà avere la media aritmetica più alta nelle varie discipline, sommando anche il voto di comportamento.
3. In caso di parità tra alunni, in ordine, si seguiranno i seguenti criteri:
 - L'alunno/a che avrà la valutazione del comportamento più alta;
 - Media aritmetica più alta delle valutazioni del primo quadrimestre.

SECONDO ALUNNO/A PREMIATO:

1. Prerequisiti:

L'alunno/a, all'interno delle operazioni di scrutinio finale, dovrà:

A) avere una valutazione non inferiore a 9 decimi nel comportamento;

B) presentare voti corrispondenti minimo al 6, in tutte le discipline in cui verrà valutato, prima della delibera dell'ammissione alla classe successiva del Consiglio di classe;

quindi il voto minimo di 6, non potrà essere assegnato a maggioranza dal Consiglio, ma dovrà già far parte della valutazione proposta da ogni docente.

2. Il secondo alunno/a sarà individuato da una maggioranza qualificata, almeno il 70% dei docenti del Consiglio di Classe, fra gli alunni che nel corso dell'anno hanno dimostrato "**particolare motivazione ed impegno**" all'attività scolastica e alla vita della comunità scolastica.
3. Nel caso, il Consiglio di Classe non raggiungesse la maggioranza qualificata, l'alunno/a sarà individuato secondo i criteri indicati per il primo alunno/a premiato.

È doveroso ricordare che il voto di comportamento viene attribuito in base a:

- La consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri;
- Conoscenza ed esercizio dei propri diritti;
- Rispetto dei diritti altrui;

- Rispetto delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

PREMIO ALLE ECCELLENZE: BORSA DI STUDIO DEL COMUNE DI ANNONE

La Borsa di Studio "Sorelle Rampulla" viene assegnata a studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Annone Veneto.

Ogni anno vengono premiati 5 alunni meritevoli della Scuola Primaria e a quelli licenziati dalla Scuola Secondaria di Primo grado con la valutazione di 10 decimi in base alla delibera, protocollo n°12258, del Consiglio Comunale del 27/11/2009, che ha stilato il nuovo regolamento per l'assegnazione ed erogazione di borse di studio "Sorelle Rampulla"

ART 1.

Il frutto degli interessi del lascito vitalizio delle Sorelle Rampulla è destinato a premiare annualmente il merito degli alunni frequentanti le scuole elementari e la scuola media "E. Mattei" del comune di Annone Veneto.

ART 2.

Detto frutto sarà ripartito tra la scuola elementare e la scuola media e sarà riferito all'anno scolastico precedente all'assegnazione.

ART 3.

L'assegnazione verrà fatta annualmente dalla Giunta Comunale, a giudizio insindacabile, e potrà - a parità di merito - tenere conto anche di altri elementi come le condizioni economiche familiari.

ART 4.

Per la scuola elementare si assegneranno le borse di studio in ragione di una ogni 50 alunni frequentanti o frazione di cinquanta le segnalazioni saranno fatte a maggioranza semplice dei docenti delle scuole elementari in riunione congiunta.

ART 5.

Per la scuola media saranno presi in considerazione gli alunni licenziati all'esame con la valutazioni di 10/10.

ART 6.

Nel caso di insufficienza della somma annuale disponibile, la Giunta Comunale si riserva la facoltà di integrare i fondi necessari con risorse proprie, salva la disponibilità di bilancio ed a condizione che sussista la copertura finanziaria.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale, elaborato dall'Istituto comprensivo I. Nievo, rappresenta l'esito di un lavoro collettivo di confronto e condivisione, volto alla creazione di un percorso unitario, scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

ALLEGATI:

[Curricolo_istituto-I-Nievo.pdf](#)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE - FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONI STRUMENTALI - RESPONSABILI/REFERENTI DI PROGETTO

Funzioni strumentali (riepilogo)	<ul style="list-style-type: none"> · POF/PTOF · Area inclusione · Orientamento/continuità · Intercultura · Informatica
---	---

FF.SS. - Referenti	Compiti e Deleghe
1. PTOF	<ul style="list-style-type: none"> · presentazione nuovo POF nelle sue articolazioni · raccordo con FF.SS. e Referenti d'Area · aggiornamento del PTOF;



	<ul style="list-style-type: none">· redazione del piano di lavoro annuale.
2. Area inclusione e Area sostegno (referente)	<ul style="list-style-type: none">· redazione del piano di lavoro annuale;· coordinamento Commissione;· ricerca e diffusione nuove tecnologie e didattica;· gestione rapporti con i servizi socio-sanitari;· aggiornamento del P.A.I. per gli alunni con B.E.S.;· membro dello staff tecnico.·
3. Orientamento/Continuità/	<ul style="list-style-type: none">· redazione del piano di lavoro annuale;· coordinamento Commissione;· valutazione e rendicontazione delle attività di orientamento inserite nelle programmazioni di classe e nei piani di lavoro;· definizione di aree e attività specifiche;· indicazione degli standard minimi di orientamento;· costruzione archivio progetti continuità svolti negli anni precedenti;· monitoraggio e raccolta delle attività realizzate nel presente anno scolastico;· criteri e procedure per la regolamentazione delle attività di continuità;



	<ul style="list-style-type: none">· membro dello staff tecnico.
4. Intercultura	<ul style="list-style-type: none">· redazione del piano di lavoro annuale;· coordinamento Commissione;· gestione rapporti con gli operatori della mediazione linguistici;· organizzazione accoglienza alunni stranieri;· referente dell'Istituto nel gruppo di lavoro della Rete del Portogruarese;· membro dello staff tecnico;· presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.·
5. Area Informatica	<ul style="list-style-type: none">· redazione del piano di lavoro annuale;· responsabile della gestione/aggiornamento del sito web;· responsabile della gestione del registro elettronico per l'area didattica;· gestione del rapporto coi tecnici informatici per l'area didattica;· membro dello staff tecnico.



Area	In avvio di A.s., il Collegio dei Docenti considera le Aree da presidiare e ha facoltà di operare scelte peculiari, in base alla progettualità e alle scelte strategiche che prevede di perseguire.
1. Area Alimentazione/sport/salute	<ul style="list-style-type: none">• redazione del piano di lavoro annuale;• coordinamento Commissione;• supervisione di progetti e attività d'Istituto;• gestione dei rapporti col territorio;• membro dello staff tecnico;• presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
2. Area Musica e didattica	<ul style="list-style-type: none">• redazione del piano di lavoro annuale;• coordinamento Commissione;• gestione dei rapporti con soggetti esterni;• organizzazione di attività d'Istituto ed eventi musicali;• membro dello staff tecnico;• presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
3. Implementazione DAD	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento del lavoro della relativa Commissione per la revisione/aggiornamento del Piano per la



	<p>Didattica Digitale Integrata (DDI)</p> <ul style="list-style-type: none">• Eventuale consulenza ai docenti impegnati nell'applicazione del DDI in caso di quarantena di una o più classi;• Consulenza ai docenti che ne facciano richiesta, impegnati nell'applicazione del DDI in caso di sospensione delle lezioni in presenza dovuta a provvedimento del Governo centrale.
4. Area Bullismo e Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• coordinamento della Commissione• formazione, attraverso la piattaforma Sofia, dei componenti della Commissione• coordinamento delle attività di istituto inerenti all'area;• collaborazione con il DS nei monitoraggi proposti dal MIUR;
5. Area Qualità e Autovalutazione - Invalsi	<ul style="list-style-type: none">• redazione del piano di lavoro annuale;• coordinamento Commissione;• gestione dell'autovalutazione d'Istituto;• revisione e restituzione dei dati INVALSI al Collegio Docenti;• membro dello staff tecnico;• presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività relative alla somministrazione delle prove Invalsi nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
Referente orario scuole Primaria e Secondaria	<ul style="list-style-type: none">• formulazione orario docenti della scuola secondaria;• gestione variazioni orario legate all'attività didattica.
R.L.S.	<ul style="list-style-type: none">• gestione di problematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori e degli studenti, in coordinamento con DS e RSPP;• confronto con DS, RSPP e MC nel corso dell'elaborazione dei protocolli per la sicurezza dell'istituto;• partecipazione alle riunioni del servizio di protezione e prevenzione.
Tutor docenti neoassunti in anno di prova	<ul style="list-style-type: none">• affiancamento nei confronti dei docenti neoassunti;• collaborazione coi neoassunti nel percorso formativo.
Tutor tirocinanti scuola infanzia e primaria	<ul style="list-style-type: none">• accoglienza dei docenti provenienti dai corsi di Scienze della Formazione Primaria;• controllo presenze.



Coordinatori di Classe scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none">· gestione delle riunioni dei Consigli di Classe;· controllo dei verbali delle riunioni;· gestione della comunicazione sul comportamento degli alunni;· gestione dei rapporti tra Consiglio e famiglie.
Referente Covid di plesso (qualora previsto dalle disposizioni ministeriali)	<ul style="list-style-type: none">· comunicazione ai genitori/tutori dell'insorgenza di sintomi riconducibili al Covid 19 dell'alunno, anche coordinandosi con il DS;· in presenza di alunni confermati positivi al Covid 19, coordinamento con l'ufficio di segreteria per le comunicazioni al Dipartimento di prevenzione (DpD) dell'Aulss dell'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato;

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI ai sensi del c.129 della L. 107/2015

Figura di Sistema	Compiti e Deleghe
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">· membro di diritto;· presidenza del Comitato;· individuazione criteri per la valutazione;· valutazione dei docenti.



3 docenti (2 scelti dal CdD, 1 dal Cdl)	<ul style="list-style-type: none"> · membri eletti; · individuazione criteri per la valutazione; · valutazione dei docenti;
2 genitori	<ul style="list-style-type: none"> · membri eletti; · individuazione criteri per la valutazione;
1 membro esterno (individuato dalUSR)	<ul style="list-style-type: none"> · individuazione criteri per la valutazione;

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Servizi	Compiti
Rapporti con gli alunni	<p>Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della vigilanza sugli allievi. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro, oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali.</p> <p>Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici a palestre e laboratori, salvo diversa disposizione. Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap.</p>
Sorveglianza generica dei locali	<p>Apertura e chiusura dei locali scolastici anche in occasione delle riunioni degli OO.CC.</p> <p>Portineria: Accesso e movimento interno alunni e pubblico.</p>



Pulizia di carattere materiale	Pulizia giornaliera dei locali scolastici: lavaggio pavimenti e spolvero banchi e armadi e suppellettili varie, compresi palestra e cortile esterno. Con cadenza mensile pulizia vetri Spostamento suppellettili, secondo normativa.
Servizi custodia	Custodia dei locali scolastici
Supporto Amministrativo e didattico	Duplicazione di atti, approntamento sussidi didattici, assistenza docenti, assistenza progetti (POF)
Servizi esterni	Ufficio postale, Comune, Banca (Ritiro e consegna posta)

SERVIZI AMMINISTRATIVI: COMPITI DEGLI UFFICI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		Organizzazione e coordinamento dei servizi generali amm.vi e contabili. Verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizzazione del personale ATA secondo le direttive del Dirigente Scolastico Gestione del Programma annuale
Didattica	Gestione	Collaborazione diretta con il Dirigente



	Curriculare alunni	Scolastico e il Direttore S.G.A Informazione utenza interna ed esterna Iscrizione alunni Richiesta o trasmissione documenti Corrispondenza con le famiglie ed Enti Gestione statistiche Gestione scrutini Certificazione varie e tenuta registri Infortuni alunni e assicurazione personale scuola Libri di testo Pratiche portatori handicap Organi collegiali Trasmissione telematica delle pratiche a SIMPI dell'area specifica assegnata Collaborazione con docente funzione strumentale Preparazione materiale esami e compilazione diplomi
Amministrativa e Didattica	Archivio e Protocollo	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Tenuta registro protocollo e archiviazione Corrispondenza posta elettronica CSA, MIUR e



		Posta elettronica in generale Gestione archivio storico corrispondenza
	Gestione Curriculare alunni	Gestione viaggi d'istruzione Tasse scolastiche/contributi Certificazione varie e tenuta registri Pratiche diritto allo studio Organi collegiali
Amministrativa	Gestione Amministrativa del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Tenuta fascicoli personali Docenti e ATA Richiesta e trasmissione documenti Emissione Contratti di lavoro Certificati di servizio e tenuta registri Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Pratiche anagrafe personale Gestione statistiche del personale Visite fiscali
	Archivio e Protocollo	Tenuta registro protocollo e archiviazione Corrispondenza posta elettronica CSA, MIUR e Posta elettronica in generale



		Gestione archivio storico corrispondenza
Amministrativa	Gestione Amministrativa e finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. Organico del personale docente e ATA Graduatorie soprannumerari Docenti e ATA Attività istruttoria pratica relativa al periodo di Prova Assenze e presenze personale- emissione decreti Tenuta Registro decreti Ricostruzioni di carriera Inquadramenti economici e contrattuali Pratiche Pensione e cause di servizio Compilazione graduatorie Valutazione domande di supplenza personale docente e ATA Trasmissione telematica delle pratiche a SIMPI dell'area specifica assegnata Quote aggiunta di famiglia e prestiti
	Gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino	Tenuta dei registri di magazzino e inventario Carico e scarico materiale



Amministrativa	Gestione Finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Sviluppo e calcolo retribuzione al personale supplente Compensi accessori e indennità al personale Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali Documentazione Fiscale Gestione pratiche TFR Tenuta del registro dei contratti
	Gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino	Emissione dei buoni d'ordine Acquisizione richieste d'offerte Redazione di preventivi
Amministrativa	Gestione Amministrativa e finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF Gestione progetti didattici Stesura incarichi (personale interno/esterno) Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti Corrispondenza con Enti Pubblici x manutenzione stabili Gestione sciopero e assemblee personale



	<p>scolastico</p> <p>Gestione attività di aggiornamento</p> <p>Produzione circolari docenti e alunni e verifica firme</p> <p>Gestione SITO informatico</p> <p>Verbali OO.CC.</p> <p>Raccolta dati per monitoraggio attività</p> <p>Tenuta e controllo pratiche relative ai progetti da realizzare</p> <p>Collaborazione con docente funzione strumentale</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia

Plesso di Cinto Caomaggiore

Offerta tempo scuola: ordinario - 40 ore settimanali; 4 sezioni

Orario didattico: dal lunedì al venerdì - dalle 08:15 alle 16:15

Organizzazione oraria:

ENTRATA: 08:15 - 09:15 attraverso due ingressi.

Dalle 08:15 alle 08:35 i bambini vengono accolti dall'insegnante di sezione; dalle ore 08:35 alle



ore 09:15 il collaboratore accoglierà un bambino alla volta dall'ingresso centrale, accompagnandolo nei pressi della sezione di appartenenza, dove lo riceve l'insegnante.

All'ingresso a tutti i bambini viene rilevata la temperatura e vengono fatte sanificare le mani.

PERMANENZA A SCUOLA

I bambini rimangono nelle sezioni di appartenenza senza mescolarsi con i bambini delle altre sezioni. Possono svolgere liberamente tutte le attività di gioco e di lavoro, sia individuali che di piccolo e grande gruppo. Vengono utilizzati solo i giochi e i materiali presenti in sezione. Compatibilmente con le condizioni atmosferiche, sono favorite le attività all'aperto, in spazi ben definiti, con rotazioni giornaliere.

Gli spazi comuni dedicati ad attività specifiche sono fruibili a rotazione in base a un calendario settimanale programmato (stanza logo-motoria e salone per attività ricreative o motorie). Le attività di biblioteca vengono svolte in sezione.

Ogni mattina, dalle ore 09:30 alle ore 10:00, i bambini consumano la colazione fornita dalla mensa all'interno della propria sezione.

Il lunedì, per le sezioni B, C, D, e il venerdì, per la sezione A, i bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica rimarranno in sezione con l'insegnante I.R.C., mentre i non avvalenti si recheranno con l'insegnante di sezione in salone che, per il tempo previsto dall'orario di I.R.C., è suddiviso in quattro spazi delimitati e dedicati ad ogni sezione. Compatibilmente con le condizioni atmosferiche, i bambini possono essere condotti in giardino nello spazio a loro assegnato.

USO DEI SERVIZI IGIENICI

Le insegnanti accompagnano il gruppo sezione in bagno durante i momenti programmati della routine scolastica; in caso di bisogno durante la giornata sono accompagnati o dall'insegnante in compresenza o da un collaboratore, senza creare assembramenti con altri bambini presenti nei servizi. Per l'asciugatura delle mani si usano salviette monouso.

MENSA

Si effettuano due turni: primo turno dalle 11:30 alle 12:00, si procede alla sanificazione del locale e degli arredi dalle 12:00 alle 12:20; secondo turno dalle 12:20 alle 12:50. L'ingresso e l'uscita dal locale avviene alternando le due sezioni con lo stesso turno.

Durante il pranzo i bambini sono disposti per sezione, mantenendo i gruppi fissi e separati tra una sezione e l'altra. In caso di impossibilità di svolgere il dopo mensa all'aperto, la sezione con il turno in salone usufruirà dello spazio, le altre sezioni si recheranno in classe.

USCITA E RIENTRO NON AVVALENTI DEL SERVIZIO MENSA

In base al turno di mensa, i bambini possono uscire dalle ore 11:20 alle ore 11:30, con rientro dalle ore 12:20 alle ore 12:30; oppure dalle ore 12:10 alle ore 12:20, con rientro dalle ore 13:10 alle ore 13:20.



USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Partenza pullman: il servizio non è attivo.

Per la consegna ai genitori/tutori/delegati si utilizzano i due ingressi dalle ore 16:05 alle ore 16:15, alternando i gruppi sezione accompagnati dall'insegnante.

Risorse strutturali

- 4 aule per attività didattiche di sezione
- salone multifunzionale: - attività ludiche, -palestra
- locale covid-19
- sala mensa
- spazio verde esterno attrezzato
- stanza logo-motoria

Plesso di Gai di Gruaro

Offerta tempo scuola: ordinario - 40 ore settimanali

Orario didattico: dal lunedì al venerdì - dalle 8:00 alle 16:00

Organizzazione oraria

- 8: 00 – 9:00 accoglienza e utilizzo spontaneo degli angoli gioco in sezione/salone
- 9:00 – 10:00 circle time: elaborazione del calendario delle presenze e del tempo, merenda, giochi organizzati, canti.
- 10:00 – 11:30 attività curricolari e relative ai progetti programmati per gruppi di lavoro per età omogenea o per età vicine
- 11:30 – 11:45 riordino materiali - igiene personale - preparazione al pranzo
- 11:45 – 12:15 pranzo in sala mensa primo turno
- 12:30 - 13:00 pranzo in mensa secondo turno
- 13.00 – 14.00 gioco libero o guidato in sezione o giardino
- 14:00 – 15:15 attività curricolari o relative ai progetti programmati
- 15:15 - 15:30 uscita bambini del pullman



- 15:30 - 15:45 riordino materiali
- 15:45 - 16:00 preparazione per l'uscita

Risorse strutturali

- 1 aula/salone per attività didattiche di sezione e/o attività ludiche/lavori di gruppo
- stanza per attività motoria
- stanza biblioteca/sala lettura
- sala mensa
- spazio esterno attrezzato davanti la scuola e area verde dietro la scuola.

Plesso "Alice guarda il mondo" – Loncon di Annone veneto

Offerta tempo scuola: ordinario - 40 ore settimanali

Orario didattico: dal lunedì al venerdì - dalle 8:00 alle 16:00

Organizzazione oraria

- 8:00 - 8:45 arrivo bambini accompagnati dai genitori - accoglienza nelle sezioni omogenee per età - gioco libero
- 8:35 - 9:00 arrivo bambini che usufruiscono del servizio di trasporto comunale - accoglienza e gioco libero in sezione
- 9:10 - 9:30 riordino materiali e prassie igieniche
- 9:30 - 10:00 saluto - attività di calendario in sezione (merenda per i bambini che accedono alla mensa al terzo turno)
- 10:00 - 11:00 attività strutturate in sezione
- 11:00-12:00 laboratori/attività strutturate per bambini di 4 e 5 anni
- 11:00 - 11:40 primo turno di pranzo (bambini di 3 anni)
- 12:00 - 12:30 secondo turno di pranzo (bambini di 5 anni)



- 12.30 - 13.00 uscita (frequenza antimeridiana)
- 12.50 - 13.30 terzo turno di pranzo (bambini di 4 anni)

Dopo ogni turnazione di pranzo, ciascun gruppo di bambini realizza gioco libero in classe o negli spazi all'esterno, divisi per sezione, in porzioni di giardino distinte (utilizzate a rotazione)

- 13.00 - 14.30 prassie igieniche e riposo per gli alunni di 3 anni
- 13:30 - 14.45 prassie igieniche e attività didattiche (laboratorio linguistico, logico-matematico, artistico, di documentazione e motricità fine per i bambini di 5 anni - attività strutturate varie per i bambini di 4 anni)
- 14.45 - 15.00 merenda in sezione
- 15.00 uscita alunni 1^ pullman
- 15.05 uscita alunni 2^ pullman
- 15.30 - 16.00 uscita di tutti gli alunni

Risorse strutturali

- 3 aule per attività didattiche/laboratori di sezione
- salone multifunzionale
- 1 aula polifunzionale
- sala mensa
- sala riposo
- sala Covid
- spazio verde esterno attrezzato

Plesso "Calvino" - Pramaggiore

Offerta tempo scuola: ordinario - 40 ore settimanali

Orario didattico: dal lunedì al venerdì - dalle 8:00 alle 16:00

Organizzazione oraria



- 8:00 – 9:00 arrivo/accoglienza nelle sezioni - giochi liberi e guidati
- 9:00 – 9:30 merenda in sezione
- 9:30 – 10:30 giochi organizzati in salone (utilizzo a rotazione) o in sezione
- 10:30 – 11:30 attività di gruppo in sezione e/o di laboratorio
- 11:20 – 11:30 uso dei servizi igienici, preparazione al pranzo del 1° turno
- 11:30 -12:00 1° turno pranzo.
- 12:10 - 12:20 uso dei servizi igienici, preparazione al pranzo del 2° turno
- 12:20 – 12:50 2° turno pranzo
- 11:30 - 11:45 uscita prima del pranzo
- 13:00 – 13:15 uscita dopo il pranzo, rientro alunni che non utilizzano il servizio mensa
- 12:00 – 13:30 giochi liberi o guidati, giochi all'aperto (l'orario varia a seconda del turno del pranzo)
- 13:30 – 15:30 riposo (piccoli in sezione) - attività libere e/o guidate di sezione (medi e grandi)
- 15:30 – 15:45 1° turno uscita
- 15:45 – 16:00 2° turno uscita (scuolabus e a piedi)

Risorse strutturali

- 4 aule per attività didattiche di sezione
- salone multifunzionale: accoglienza -attività ludiche - angolo per maxi-costruzioni
- 2 aule polifunzionali
- sala mensa
- ampio spazio verde esterno attrezzato



La Scuola Primaria

Plesso "Paola e Angela Rampulla" Annone Veneto / Plesso "Pascoli" Cinto Caomaggiore / Plesso "De Amicis" Gruaro / Plesso "Guglielmo Marconi" Pramaggiore

Offerta tempo scuola: tempo pieno: 40 ore settimanali

- 27 ore d'insegnamenti curricolari
- 3 ore di attività laboratoriali
- 10 ore di mensa e dopo-mensa

Orario didattico: dal lunedì al venerdì

Annone Veneto: 7:55-15:55 / Cinto: 8:10-16:10 / Gruaro: 8:00-16:00 / Pramaggiore: 7:55-12:55/15:55

Risorse strutturali

Plesso Cinto:

- 9 aule per gli insegnamenti curricolari tutte con L.I.M. e connessione internet
- 1 aula polifunzionale
- aula informatica con connessione internet
- palestra scuola secondaria
- biblioteca



- n° 2 sale mensa
- saloni
- spazi esterni

Plesso Guaro:

- 5 aule per gli insegnamenti curricolari, tutte attrezzate con L.I.M. e con connessione internet
- aula informatica con connessione internet
- palestra
- 4 aule laboratorio
- biblioteca
- sala lettura
- sala mensa
- ampi spazi esterni
- salone per accoglienza e attività ludiche
-

Plesso Annone Veneto:

- 11 aule per gli insegnamenti curricolari di cui 6 con L.I.M. e 4 con Smart tv, tutte con connessione internet
- aula informatica con L.I.M. e connessione internet
- palestra scuola secondaria
- biblioteca - sala video
- aula polifunzionale (palestrina)
- sala mensa
- atrio per accoglienza



- ampio cortile esterno

Plesso Pramaggiore:

Offerta tempo scuola: tempo pieno: 40 ore settimanali

- 27 ore di insegnamenti curricolari
- 3 ore di attività laboratoriali
- 10 ore di mensa e dopo mensa

Offerta tempo scuola: tempo normale: 28 ore settimanali con rientro il lunedì

- 27 ore di insegnamenti curricolari
- 1 ora di mensa

Risorse strutturali

- 10 aule per gli insegnamenti curricolari, con L.I.M. e connessione a internet
- laboratorio informatico con connessione internet
- 3 aule multifunzionali: laboratori - alternativa alla religione cattolica - potenziamento/recupero
- ampio atrio per attività ricreative
- biblioteca
- sala mensa
- palestra per attività motorie
- ampio spazio verde esterno

CLASSE 1ª – (T.N. 28 ore – T.P. 40 ore)

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	TEMPO PIENO
------------	-------------------------------------	-------------



Italiano	8	<p>3 ore</p> <p>strutturate in modo flessibile per realizzare attività progettate da svolgersi in forma laboratoriale, di durata periodica o annuale.</p> <p>10 ore di mensa e dopo mensa</p> <p>di cui 5 ore di mensa e 5 ore di attività laboratoriali educative</p>
Matematica	6	
Storia	2	
Geografia	2	
Scienze	2	
Musica	1	
Scienze motorie e sportive	1	
Arte e immagine	1	
Inglese	1	
Tecnologia	1	
Religione Cattolica	2	
Mensa	1	

CLASSE 2^a – (T.N. 28 ore – T.P. 40 ore)



DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	TEMPO PIENO
Italiano	7	<p>3 ore</p> <p>strutturate in modo flessibile per realizzare attività progettate da svolgersi in forma laboratoriale, di durata periodica o annuale.</p> <p>10 ore di mensa e dopo mensa di cui 5 ore di mensa e 5 ore di attività laboratoriali educative</p>
Matematica	6	
Storia	2	
Geografia	2	
Scienze	2	
Musica	1	
Scienze motorie e sportive	1	
Arte e immagine	1	
Inglese	2	
Tecnologia e informatica	1	
Religione Cattolica	2	
Mensa	1	

**CLASSE 3^a 4^a e 5^a – (T.N. 28 ore – T.P. 40 ore)**

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	TEMPO PIENO
Italiano	7	<p>3 ore</p> <p>strutturate in modo flessibile per realizzare attività progettate da svolgersi in forma laboratoriale, di durata periodica o annuale.</p> <p>10 ore di mensa e dopo mensa</p> <p>di cui 5 ore di mensa e 5 ore di attività laboratoriali educative</p>
Matematica	6	
Storia	2	
Geografia	2	
Scienze	1	
Musica	1	
Scienze motorie e sportive	1	
Arte e immagine	1	
Inglese	3	
Tecnologia e informatica	1	
Religione Cattolica	2	



Mensa	1	





La Scuola Secondaria di I grado

Plesso di Annone

Offerta tempo scuola: tempo prolungato: 36 ore settimanali

- 30 ore di insegnamenti curricolari
- 4 ore di attività laboratoriali
- 2 ore di mensa e dopo mensa

Orario didattico: lun-mer-gio-sab - dalle 8:00 alle 13:00

mar-ven - dalle 8:00 alle 16:00

Risorse strutturali

- 6 aule per gli insegnamenti curricolari di cui 6 con L.I.M. e con connessione internet
- laboratorio informatico con connessione internet
- laboratori multimediale con L.I.M., musicale, scientifico e di arte (per l'anno 2020/21 adibite ad aule)
- aula polifunzionale (attività espressive) (per quest'anno 2020/21 adibite ad aule)
- palestra per attività motorie
- spazio verde esterno
- sala mensa

Plesso di Cinto Caomaggiore

Offerta tempo scuola: normale: 30 ore settimanali



Orario didattico: dal lunedì al sabato - dalle 7:55 alle 12:55

Risorse strutturali

- 6 aule per gli insegnamenti curricolari tutte con L.I.M. e con connessione internet
- laboratorio informatico con connessione internet
- aula adibita a laboratorio Arte e Immagine / Tecnologia
- biblioteca/sala lettura
- palestra per attività motorie
- spazio verde esterno
- Atelier creativo

Plesso di Gruaro

Offerta tempo scuola: *tempo prolungato*: 36 ore settimanali

- 30 ore di insegnamenti curricolari

- 4 ore di attività laboratoriali

- 2 ore di mensa e dopo mensa

Orario didattico: lun-mer-gio-sab - dalle 8:00 alle 13:00

mar-ven - dalle 8:00 alle 16:00

Risorse strutturali

- 5 aule per gli insegnamenti curricolari di cui 4 con L.I.M. e connessione internet
- laboratorio informatico con connessione internet in condivisione con la scuola primaria
- aule adibite a laboratorio (per quest'anno 2020/21 adibite ad aule)
- sala mensa in condivisione con la scuola primaria
- palestra per attività motorie in condivisione con la scuola primaria
- ampio spazio verde esterno



Plesso di Pramaggiore

Offerta tempo scuola: *normale*: 30 ore settimanali

Orario didattico: dal lunedì al sabato - dalle 8:10 alle 13:10

Risorse strutturali

- 6 aule per gli insegnamenti curricolari con L.I.M. e connessione internet
- laboratorio informatico con connessione internet
- aule adibite a laboratorio di arte; aula polifunzionale
- aule per attività di gruppo
- biblioteca/sala lettura
- palestra per attività motorie
- spazio verde esterno

OFFERTA TEMPO SCUOLA (T.N.)

A 30 ore settimanali secondo lo schema:

MATERIE	ORE
Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento Italiano	1

OFFERTA TEMPO SCUOLA (T.P.)

A 36 ore settimanali secondo lo schema:

MATERIE	ORE
Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento Italiano	1



Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2 ^a Lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1

Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2 ^a Lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Attività laboratoriali	4
Mensa	2

RECEPIMENTI NORMATIVI

In base alle direttive ministeriali, la scuola recepisce ogni elemento di innovazione e cambiamento e lo inserisce in modo funzionale all'interno del proprio modello organizzativo



perché si trasformi in azione pedagogico-didattica e contribuisca alla formazione, alla promozione e alla crescita dei diversi attori coinvolti.

Nel Piano triennale dell'offerta formativa di questo istituto sono inserite le azioni previste dai diversi recepimenti normativi e qui descritte e corredate dagli strumenti predisposti per la loro implementazione.

PROTOCOLLO DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DEGLI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

In linea con la normativa vigente, al fine di contrastare ogni fenomeno di bullismo e cyberbullismo, l'IC Ippolito Nievo di Cinto Caomaggiore si impegna ad operare su due piani d'azione interagenti:

programmazione e implementazione di azioni formative/informative di prevenzione e di contrasto, a livello universale, selettivo e indicato;

gestione di atti espliciti persecutori di prevaricazione, mediante apposita procedura operativa di intervento, previa definizione della possibile casistica e dei relativi provvedimenti sanzionatori.

I comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, commessi all'interno e/o al di fuori della scuola, opportunamente accertati, verranno sanzionati sulla base di quanto previsto nel Protocollo di segnalazione e gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo, in linea con quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto, nel Patto Educativo di Corresponsabilità e nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Ogni provvedimento sanzionatorio è integrato con azioni educative di responsabilizzazione e/o percorsi educativi di recupero.

ALLEGATI:



Protocollo-di-segnalazione-e-gestione-degli-episodi-di-bullismo-e-cyberbullismo.pdf

EPOLICY D'ISTITUTO

In applicazione della delibera n. 34 del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2021, è stato prodotto il “Documento di ePolicy” con cui programmare l’attività di cittadinanza digitale (art. 5 legge 92-2019), promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che individuare azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

ALLEGATI:

Documento_ePolicy.pdf

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

“Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, -indicando traguardi di competenza, -i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

Per l'introduzione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La cifra di questo insegnamento è la



trasversalità che, superando i vincoli delle discipline, garantisce lo sviluppo di processi di interconnessione del sapere. È prevista la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. Sono stati predisposti e qui allegati i seguenti documenti:

- due strumenti denominati "Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Ed. Civica",
- due rubriche per la valutazione delle competenze di educazione civica che rispecchi i Traguardi, una per la scuola primaria l'altra per la scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATI:

[Insegnamento di Educazione Civica.pdf](#)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. In base all'esperienza didattica maturata nell'anno scolastico 2020/'21, nel mese di settembre 2021 la Commissione DaD ha revisionato il Piano DDI, integrandolo con le attività relative alla quarantena di singoli alunni mentre il gruppo classe frequenta regolarmente.

ALLEGATI:

[PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf](#)



FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico per l'Istituto Comprensivo nel prossimo triennio scolastico:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi.)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2022-23: n.	24 + 1 potenziamento	3	Nei 4 plessi sono previste 12 sezioni, tutte a tempo pieno, che necessitano di 2 docenti per sezione
	a.s. 2023-24: n.	24 + 1 potenziamento	3	Si prevede sostanziale stabilità nel numero di classi
	a.s. 2024-25: n.	24 + 1 potenziamento	3	Si prevede sostanziale stabilità nel numero di classi
Scuola	a.s. 2022-23: n.	70 +	16	Nei 4 plessi sono previste 36



primaria		4 potenziamento		classi, 31 a TP e 5 a TN, che necessitano di 72 docenti per coprire i posti comuni e la lingua inglese
	a.s. 2023-24: n.	70 + 4 potenziamento	16	Si prevede sostanziale stabilità nel numero di classi
	a.s. 2024-25: n.	70 + 4 potenziamento	16	Si prevede sostanziale stabilità nel numero di classi

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 - Lettere	15	15	15	Nei 4 plessi sono previste 21 classi, 9 a TP (36 ore) e 12 a TN (30 ore), che necessitano di 14 posti interi + 3 ore
A028-Matematica	9	9	9	necessitano di 8 posti interi + 9 ore



AB25-Inglese	4	4	4	necessitano di 3 posti interi + 12 ore
AD25-Tedesco	3	3	3	necessitano di 2 posti interi + 6 ore
A001-Arte	3	3	3	necessitano di 2 posti interi + 9 ore
A049-Ed. Fisica	3	3	3	necessitano di 2 posti interi + 12 ore
A030-Musica	3	3	3	necessitano di 2 posti interi + 6 ore
A060-Tecnologia	3	3	3	necessitano di 2 posti interi + 12 ore
AD00-Sostegno	8	8	8	
A023 Potenziamento	2	2	2	



Note: Va rilevato che il territorio dell'I. C. I. Nievo, e in particolare quello dei Comuni di Annone V. e Pramaggiore, accoglie molti cittadini stranieri e che il movimento di alunni è decisamente elevato, costituendo una variabile importante nelle previsioni.

Per quanto riguarda l'organico di sostegno è opportuno fare una serie di considerazioni sulle variabili che possono incidere sul fabbisogno di docenti specializzati:

- è impossibile prevedere il numero di alunni che saranno certificati nel prossimo triennio oltre gli attuali;
- **il sostenuto movimento di alunni incide anche sui casi certificati e conseguentemente sull'organico di sostegno.**

Al fine di facilitare la previsione circa il bisogno di docenti di sostegno, viste le variabili appena ricordate, si è fatta un'indagine statistica sul numero di certificazioni avvenute durante l'anno scolastico nell'ultimo triennio e ciò consente di individuare con discreta approssimazione il fabbisogno reale di personale specializzato.

b. Posti per il potenziamento

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

Il fabbisogno dell'Istituto a regime è costituito anche dall'organico aggiuntivo, di cui alla presente sezione, tale organico risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L. 107 commi 7 e 85 e confluisce nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno ...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
--	------------	--



A023-Insegnamento della lingua italiana per discendenti di lingua straniera	2	Recupero e Potenziamento delle competenze in Italiano, legate all'integrazione degli studenti stranieri al fine di migliorare le loro competenze linguistiche. Obiettivo Strategico n.2: "Potenziamento delle abilità di base per favorire l'inclusione"
ADEE-Sostegno Scuola Primaria	1	Implementazione dell'attività didattica personalizzata e delle relative verifiche formative in Lettere, Matematica e Inglese. Obiettivo Strategico 1 "Valutazione e Personalizzazione"
Potenziamento Infanzia	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; con particolare riferimento alla Scuola dell'Infanzia; implementazione di ambienti di apprendimento dedicati, come ad es. Stanza logo motoria (ambiente interattivo multimodale). Obiettivo strategico n.3: Ben-essere, orientamento e progetto di vita
AN - Comune - Scuola Primaria	3	Personalizzazione della didattica, in particolar modo nei confronti dei numerosi alunni socio-svantaggiati e/o stranieri. Sostituzione del 2° Collaboratore del D.S.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.



Tipologia	n.
Direttore Servizi generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	33
Altro (Assistente tecnico informatico)	1